



COMUNE DI COMMEZZADURA

Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA AL

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2021 - 2022

Premessa al sistema contabile armonizzato

La presente nota integrativa è prevista dal punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2020-2021-2022.

Costituiscono prerogative esclusive della Giunta, in sede di proposta degli schemi e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio le scelte in materia di politica tributaria, tariffaria, di contribuzioni e proventi di terzi, nonché in materia di politiche di effettuazione degli interventi e di erogazioni dei servizi. In particolare, la nota è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili o a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). L'art. 11, comma 3, del D.lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

A differenza dell'anno 2016, per il quale vigevano le nuove regole contabili ma solo gestionali, dal 2017 la proposta di bilancio viene redatta in base alle nuove disposizioni contabili, nonché secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico - gestionale.

Le più importanti sono:

- il Documento Unico di Programmazione DUP, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- la reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- I nuovi principi contabili, in primis quello della competenza finanziaria potenziata, i quali comportano, oltre alla nuova regola per la disciplina delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili);
- Viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- Viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- La struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello;

- Viene introdotto il concetto di transazione elementare, che permette la registrazione dei fatti gestionali contemporaneamente sotto il triplice aspetto finanziario, economico e patrimoniale;
- Viene introdotto come documento obbligatorio (almeno per gli enti con popolazione superiore ai cinquemila abitanti) il bilancio consolidato.
- è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente; la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai precedenti programmi contenuti nel bilancio, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Per la redazione del bilancio di previsione 2020-2021-2022 è stata effettuata una puntuale verifica delle voci di spesa e entrata in coerenza con la classificazione prevista dal D.lgs. 118/2011.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

In particolare, in considerazione dal fatto che “(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)” (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- i documenti del sistema di bilancio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (principio n.1 - Annualità);
- il bilancio è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. (principio n.3 – Universalità; principio n. 5 - Veridicità e attendibilità; principio n. 9 – Prudenza);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (principio n.4 - Integrità).
- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto

che l'aspetto puramente formale (principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma);

- Nel definire gli stanziamenti del nuovo documento contabile è stata considerata la continuità dell'attività gestionale, per cui esiste un legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e le previsioni di bilancio. Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile (principio n.10 – Coerenza e principio nr. 11 - Continuità).

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione ecc...

<http://www.comune.comezzadura.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci>

PRINCIPI CONTABILI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE

La Giunta comunale predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2021-2022 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità

richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione

competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocutezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibri di bilancio

I documenti di bilancio sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n. 15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n. 16 - Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato di amministrazione costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Il pareggio di bilancio è stato ottenuto tuttavia senza applicazione di avanzo di amministrazione.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2020-2021-2022 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

1. Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

COMUNE DI COMMEZZADURA

PROVINCIA DI TRENTO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2020 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.919.082,91	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00					
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		36.218,00	36.617,00	36.534,00					
Fondo pluriennale vincolato		768.100,00	767.100,00	762.100,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.992.124,22	1.710.819,03	1.675.513,00	1.683.228,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	886.704,00				- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	36.617,00	36.534,00	36.534,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	607.986,48	389.423,03	324.216,00	325.016,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	870.031,53	604.420,00	655.120,00	647.320,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.338.405,03	917.645,79	144.000,00	150.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.188.230,77	917.645,79	144.000,00	150.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	4.552.952,78	2.679.588,82	1.870.436,00	1.884.436,00	Totale spese finali.....	4.330.529,25	2.628.464,82	1.819.513,00	1.833.228,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	87.342,00	87.342,00	87.540,00	87.742,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.323.656,30	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.345.848,44	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00
Totale	6.026.609,08	4.149.588,82	3.340.436,00	3.354.436,00	Totale	5.913.719,69	4.185.806,82	3.377.053,00	3.390.970,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.945.691,99	4.185.806,82	3.377.053,00	3.390.970,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.913.719,69	4.185.806,82	3.377.053,00	3.390.970,00
Fondo di cassa finale presunto	2.031.972,30								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

2. **Il principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti);

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2020

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1 919 082,91			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		36 218,00	36 617,00	36 534,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.761 943,03	1 726 436,00	1 734 436,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1 710 819,03	1 675 513,00	1 683 228,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			36 617,00	36 534,00	36 534,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			14 648,00	16 371,00	17 250,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		87 342,00	87 540,00	87 742,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+L+M			0,00	0,00	0,00

3. **Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4°, 5° e 6°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2020

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		917.645,79	144.000,00	150.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		917.645,79	144.000,00	150.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<u>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</u>			<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2020

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle

Il fondo pluriennale vincolato: secondo il principio della contabilità finanziaria potenziata, gli impegni sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

La tecnica contabile con la quale si applica questo principio, prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi). Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. Venendo ai criteri adottati per la stesura del documento contabile, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata ad esercizi successivi.

In sede di previsione per gli esercizi 2020-2021-2022 è stato previsto lo stanziamento FPV in spesa come da tabella di cui sotto; durante la gestione ordinaria (ed in primis in sede di riaccertamento ordinario dei residui) le obbligazioni giuridicamente perfezionate ma valutate non esigibili nell'esercizio corrente saranno oggetto di una variazione di esigibilità con l'attivazione del relativo stanziamento F.P.V..

COMUNE DI COMMEZZADURA

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)			125.481,91	36.218,00	36.534,00
	previsione di competenza					
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)			468.922,81	0,00	0,00
	previsione di competenza					
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			1.250.972,60	0,00	0,00
	previsione di competenza					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)			0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza					
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			2.731.845,06	1.919.082,91	
	previsione di cassa					
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	118.604,00	767.200,00	768.100,00	767.100,00	762.100,00
	previsione di competenza					
	previsione di cassa		767.913,93	886.704,00		
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	218.563,45	463.275,00	389.423,03	324.216,00	325.016,00
	previsione di competenza					
	previsione di cassa		720.792,02	607.986,48		
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	265.611,53	641.170,00	604.420,00	635.120,00	647.320,00
	previsione di competenza					
	previsione di cassa		897.277,94	870.031,53		
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.270.584,98	1.151.163,43	917.645,79	1.44.000,00	150.000,00
	previsione di competenza					
	previsione di cassa		1.825.794,69	2.188.230,77		
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza					
	previsione di cassa		0,00	0,00		
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza					
	previsione di cassa		0,00	0,00		
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	previsione di competenza					
	previsione di cassa		150.000,00	150.000,00		

COMUNE DI COMMEZZADURA

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINE DEL 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2019	Previsioni dell'anno		
					2020	2021	Previsioni dell'anno 2022
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.656,30	previsione di competenza	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00
			previsione di cassa	1.321.033,58	1.323.656,30		
TOTALE TITOLI		1.877.020,26	previsione di competenza	4.492.808,43	4.149.588,82	3.340.436,00	3.354.436,00
			previsione di cassa	5.682.812,16	6.026.609,08		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.877.020,26	previsione di competenza	6.338.185,75	4.185.806,82	3.377.053,00	3.390.970,00
			previsione di cassa	8.414.657,22	7.945.691,99		

Pag.

2

COMUNE DI COMMEZZADURA

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2020

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2019	PREVISIONI DELL' ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	332.570,19	1.909.979,91	1.710.819,03	1.675.513,00	1.683.228,00
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato *			226.926,69	22.614,58	5.807,17
	di cui fondo pluriennale		36.218,00	36.617,00	36.534,00	36.534,00
	previsione di cassa		2.085.971,36	1.992.124,22		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.420.759,24	2.871.058,84	917.645,79	1.44.000,00	150.000,00
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato *			690.882,60	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		3.493.305,81	2.338.405,03		
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	0,00	87.147,00	87.342,00	87.540,00	87.742,00
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato *			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		87.147,00	87.342,00		
TITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato *			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		150.000,00	150.000,00		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	25.848,44	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato *			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		1.348.470,07	1.345.848,44		
	TOTALE TITOLI	1.779.177,87	6.338.185,75	4.185.806,82	3.377.053,00	3.390.970,00
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato *			917.809,29	22.614,58	5.807,17
	di cui fondo pluriennale		36.218,00	36.617,00	36.534,00	36.534,00
	previsione di cassa		7.164.894,24	5.913.719,69		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.779.177,87	6.338.185,75	4.185.806,82	3.377.053,00	3.390.970,00
	previsione di competenza					
	di cui già impegnato *			917.809,29	22.614,58	5.807,17
	di cui fondo pluriennale		36.218,00	36.617,00	36.534,00	36.534,00
	previsione di cassa		7.164.894,24	5.913.719,69		

Previsione di cassa: il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno e cioè il 2020, mentre le previsioni dei due esercizi successivi, 2021-2022, hanno interessato la sola previsione di competenza.

COMUNE DI COMMEZZADURA
PROVINCIA DI TRENTO
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2020 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.919.082,91	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		36.218,00	36.617,00	36.534,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	886.704,00	768.100,00	767.100,00	762.100,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.992.124,22	1.710.819,03	1.675.513,00	1.683.228,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	36.617,00	36.534,00	36.534,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	607.986,48	389.423,03	324.216,00	325.016,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	870.031,53	604.420,00	635.120,00	647.320,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.188.230,77	917.645,79	144.000,00	150.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.338.405,03	917.645,79	144.000,00	150.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.552.952,78	2.679.588,82	1.870.436,00	1.884.436,00	Totale spese finali	4.330.529,25	2.628.464,82	1.819.513,00	1.833.228,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	87.342,00	87.342,00	87.540,00	87.742,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.323.656,30	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.345.848,44	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00
Totale	6.026.609,08	4.149.588,82	3.340.436,00	3.354.436,00	Totale	5.913.719,69	4.185.806,82	3.377.053,00	3.390.970,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.945.691,99	4.185.806,82	3.377.053,00	3.390.970,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.913.719,69	4.185.806,82	3.377.053,00	3.390.970,00
Fondo di cassa finale presunto	2.031.972,30								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE
DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2017 - 2019**

CODICE ENTE

2040830600

COMUNE DI COMMEZZADURA

PROVINCIA TN

Approvazione rendiconto dell' esercizio 2018 delibera n° del n° del



NO

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); ☐ SI ☒ NO
- Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; ☐ SI ☒ NO
- 2) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; ☐ SI ☒ NO
- 3) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente; ☐ SI ☒ NO
- 4) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei; ☐ SI ☒ NO
- Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro; ☐ SI ☒ NO
- 6) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012; ☐ SI ☒ NO
- 7) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari; ☐ SI ☒ NO
- 8) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; ☐ SI ☒ NO
- Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. ☐ SI ☒ NO
- 10)

Si attesta che i parametri su indicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente

COMMEZZADURA, li 31/12/2018

IL SEGRETARIO

Incapo Carlo Alberto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dalla Torre Maurizio

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

Tevini Ivan

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE
--

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2020-2021-2022, per la parte entrata, sono sintetizzate:

COMUNE DI COMMEZZADURA

PROVINCIA DI TRENTO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2020 - 2022

<u>ENTRATE</u>	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	<u>2021</u>	<u>2022</u>	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	2021	2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.919.082,91	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00					
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		36.218,00	36.617,00	36.534,00					
Fondo pluriennale vincolato									
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	886.704,00	768.100,00	767.100,00	762.100,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.992.124,22	1.710.819,03	1.675.513,00	1.683.228,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	36.617,00	36.534,00	36.534,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	607.986,48	389.423,03	324.216,00	325.016,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	870.031,53	604.420,00	635.120,00	647.320,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.188.230,77	917.645,79	144.000,00	150.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.338.405,03	917.645,79	144.000,00	150.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	4.552.952,78	2.679.588,82	1.870.436,00	1.884.436,00	Totale spese finali.....	4.330.529,25	2.628.464,82	1.819.513,00	1.833.228,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	87.342,00	87.342,00	87.540,00	87.742,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.323.656,30	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.345.848,44	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00
Totale	6.026.609,08	4.149.588,82	3.340.436,00	3.354.436,00	Totale	5.913.719,69	4.185.806,82	3.377.053,00	3.390.970,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.945.691,99	4.185.806,82	3.377.053,00	3.390.970,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.913.719,69	4.185.806,82	3.377.053,00	3.390.970,00
Fondo di cassa finale presunto	2.031.972,30								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

Entrate correnti

ENTRATE	rendiconto 2017	rendiconto 2018	previsione definitiva 2019	previsione 2020	previsione 2021	previsione 2022
Imposte tasse e proventi assimilati	808.134,59	805.048,89	767.200,00	768.100,00	767.100,00	762.100,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	808.134,59	805.048,89	767.200,00	768.100,00	767.100,00	762.100,00

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.)

La Legge Provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014 ha istituito, ai sensi dell'articolo 80, comma 2, dello Statuto speciale, l'Imposta immobiliare semplice (IMIS). L'IMIS è applicata obbligatoriamente nei comuni della Provincia Autonoma di Trento a decorrere dal periodo d'imposta 2015.

Rappresenta per gettito la principale imposta iscritta nel titolo I° del bilancio di previsione 2020.

L'introito previsto ammonta ad € 750.000,00. Anche per il 2020 vengono esentate dall'imposta le abitazioni principali e loro pertinenze, il minor gettito ammonta a circa € 24.700,00. Tale minor introito verrà in parte compensato da un trasferimento sul fondo perequativo.

Per il gettito dei soli immobili in categoria catastale "D", la provincia opererà un taglio sul trasferimento di finanza locale di pari importo.

La Provincia conferma inoltre lo stanziamento per il mancato gettito derivante dalla revisione delle rendite riferite agli "imbullonati" che per il comune di Commezzadura è pari a circa € 16.400,00.

La scelta metodologica concepita per il calcolo del gettito di cui sopra è stata quella di utilizzare i dati derivanti dal cosiddetto "Misuratore ICI/IMUP" che è il programma di calcolo sviluppato dal 2002 al 2013 in sinergia con il Servizio Autonomie Locali della Pat, che determinava, partendo dai dati fisici (Catasto ed aree fabbricabili) e finanziari (aliquote e detrazioni) reali del comune, il gettito Ici di ogni singolo comune.

Su questa base è stata applicata la normativa IM.I.S. con le aliquote previste per il comune di Commezzadura.

Tale dato è stato comunque confrontato con una proiezione di gettito effettuata dall'Ufficio Tributi.

ALIQUOTE 2020 (testo riportato sulla proposta di delibera del Consiglio Comunale di approvazione delle aliquote 2020):

- a) per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze: 0,00%;
- b) per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: 0,35%;
- c) per le unità immobiliari abitative non appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 concesse in comodato gratuito dal soggetto passivo d'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado e relative pertinenze - art. 5, comma 3) del regolamento 0,50%;
- d) per gli altri fabbricati abitativi e gli immobili non compresi in altre categorie 0,95%;
- e) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10, C1, C3 e D2: 0,55%;
- f) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D1 con rendita inferiore o uguale ad €. 75.000,00: 0,55%;
- g) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad €. 50.000,00: 0,55%;
- h) per i fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria": 0,00%;
- i) per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale: 0,00%;
- l) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9: 0,79%;
- m) per i fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad €. 75.000,00: 0,79%;
- n) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad €. 50.000,00: 0,79%;
- o) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad €. 25.000,00: 0,00%;
- p) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad €. 25.000,00: 0,1%;
- q) per le aree fabbricabili e fattispecie assimilabili: 0,895%;

- di determinare nell'importo di euro 230,16 la detrazione per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze. La detrazione è rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione ed è fruita fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta dovuta. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi in parti uguali indipendentemente dalla quota di possesso;
- di determinare in euro 1.500,00 l'importo della deduzione sull'imponibile dei fabbricati strumentali all'attività agricola;

Il Regolamento per la disciplina dell'imposta immobiliare semplice (I.M.I.S.) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 di data 13 marzo 2015 ed è stato modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 di data 27 marzo 2017.

Tariffa Rifiuti Puntuale

A partire dall'esercizio 2009, il servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani e la fatturazione dello stesso, è stato affidato alla Comunità della Valle di Sole. Il sistema di misurazione puntuale del rifiuto permette l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva. Il Servizio di raccolta viene svolto in proprio dalla Comunità di Valle.

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31 ottobre 2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di congruaggio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del P.E.F. viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesta la veridicità dei dati trasmessi.

Inoltre, nel procedimento di approvazione, la delibera n. 433/2019 attribuisce le diverse competenze relative al complesso iter di approvazione dei documenti a diversi soggetti, ad oggi non ancora del tutto definiti con chiarezza, tra i quali il Comune non viene nemmeno citato, (si fa il generico rinvio ai "soggetti competenti"); ma soprattutto viene prevista l'approvazione delle tariffe da parte della stessa ARERA che "verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa".

ARERA stessa, comunque, aveva proposto che i Comuni potessero applicare detta metodologia approvando, con valore dal 2020, gli atti presupposti (P.E.F. e Tariffe) entro il 30 aprile 2020, proposta recepita dal D.L. 124/2019 che ha fissato al 30 aprile 2020 il termine per l'approvazione delle tariffe.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

L'imposta comunale sulla pubblicità si applica sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili sugli appositi spazi comunali, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni.

Le tariffe applicate per l'imposta comunale sulla pubblicità anche per l'anno 2019 sono quelle previste dal D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507 e s.m. per i comuni di V classe.

Per l'anno 2020 il gettito dell'imposta sarà pari ad € 2.000,00 annui, come stabilito nel contratto di concessione per la gestione dell'imposta stessa. Il contratto con la società I.C.A. S.r.l. scade al 31.12.2020; Da registrare inoltre l'introito di circa € 600,00 annui, quale trasferimento compensativo della P.A.T. per l'esenzione delle insegne d'esercizio.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

Il D.L. n. 201 dd. 6 dicembre 2011 convertito dalla L. n. 214 dd. 22 dicembre 2011 ha stabilito che l'introito di tale imposta sia incassato dallo Stato. La Provincia Autonoma di Trento con il protocollo d'intesa integrativo in materia di finanza locale sottoscritto in data 27 gennaio 2012, ha garantito che le diminuzioni dell'introito connesse alle riduzioni delle addizionali all'accisa sull'energia elettrica sono compensate con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo. I comuni sono autorizzati a prevedere un importo pari a quello previsto per l'anno 2019. Il trasferimento conteggiato nel fondo perequativo 2020 ammonta ad € 14.839,58.

Trasferimenti correnti

ENTRATE	rendiconto 2017	rendiconto 2018	previsione definitiva 2019	previsione 2020	previsione 2021	previsione 2022
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	280.497,79	332.380,51	442.759,00	372.523,03	307.316,00	308.116,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	20.016,00	16.400,00	16.400,00	16.400,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	280.997,79	332.880,51	463.275,00	389.423,03	324.216,00	325.016,00

Trasferimenti dalla P.A.T.:

Le risorse di parte corrente da destinare nel 2020 ai rapporti finanziari con i comuni del Trentino, ammontano complessivamente a 280 milioni di euro.

Il recente accordo fra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali, ha modificato i criteri di riparto del fondo perequativo.

Vengono confermati:

- ✓ il riconoscimento del 50% della quota interessi della rate di ammortamento dei mutui inerente l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni condivisa nell'ambito del Protocollo 2015;
- ✓ l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14/2014;
- ✓ l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1 commi 21 e seguenti della L. n. 208/2015;
- ✓ la riduzione derivante dalla necessità di garantire il concorso al risanamento della finanza pubblica mediante la devoluzione al bilancio Statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale "D";

Il fondo perequativo, oltre alla quota base, tiene conto:

- del consolidamento delle quote annue relative alle spese per le progressioni orizzontali;
- l'assegnazione delle risorse per il rinnovo contrattuale del personale dipendente e per Sanifonds;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione delle abitazioni principali e dalle relative pertinenze;
- agevolazioni alle attività produttive;

- del riconoscimento del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica.
La previsione 2020 del Fondo Perequativo pertanto ammonta complessivamente ad € 97.130,00. Per l'anno 2021 ad € 97.500 e per il 2022 ad € 98.000,00.

Fondo investimenti minori – Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2011 e seguenti, per il fondo investimenti minori viene prevista una limitazione nell'utilizzo in parte corrente di bilancio. Per il triennio 2020 – 2022 la quota del Fondo per gli investimenti programmati dai comuni utilizzabile in parte corrente è pari al 40%, con riferimento alla quota prevista per il 2007. Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1963 di data 6 dicembre 2019 è stato confermato l'importo lordo spettante pari ad € 164.259,63.= ma, nel contempo, è stato stabilito l'importo della somma da recuperare annualmente per restituzione quota percepita per l'estinzione anticipata dei mutui fatta nel 2015 (€ 74.168,03.= per 10 anni a partire dall'anno 2018).

Al fine di garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio, nel bilancio 2020 viene pertanto previsto uno stanziamento nella parte corrente di € 114.168,03.= mentre per la parte in conto capitale rimangono € 50.091,60.=.

Viene altresì prevista fra le spese del Titolo IV "Rimborso di prestiti" la quota di € 74.168,03 per giro contabile interno.

Non vengono utilizzati, nella parte corrente di bilancio, introiti riferiti ai contributi di concessione edilizia.

Fondo specifici servizi comunali:

Tagesmutter previsione per gli anni 2020-2021-2022 € 500,00. La previsione d'entrata è stata inserita cautelativamente a 500 visto l'andamento dell'utilizzo del servizio degli ultimi due anni.

Quota polizia locale: viene prevista l'entrata quale trasferimento P.A.T. per il servizio polizia locale nell'importo di € 1.700,00 annui;

Trasporto turistico locale (ski bus): viene prevista l'entrata di € 9.500,00 per il triennio.

Trasferimenti da Imprese:

Viene previsto l'introito di € 500,00 annui, quale contributo dal Tesoriere per attività culturali/sociali (compre previsto dal vigente contratto di Tesoreria).

Trasferimenti da Istituzioni private:

Viene prevista l'entrata di € 16.400,00 per l'anno 2020 quale trasferimento dalla Pro Loco quale compartecipazione alla spesa per il servizio di trasporto turistico invernale (ski bus).

Entrate extra-tributarie

ENTRATE	rendiconto 2017	rendiconto 2018	previsioni definitive 2019	previsioni 2020	previsioni 2021	previsioni 2022
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	639.102,73	562.029,22	553.370,00	515.870,00	546.270,00	561.970,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.131,26	8.734,55	1.500,00	10.500,00	10.500,00	7.000,00
Interessi attivi	3.496,91	1.495,75	1.600,00	2.850,00	2.650,00	2.650,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	68.453,43	107.836,96	84.700,00	75.200,00	75.700,00	75.700,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	715.184,33	680.096,48	641.170,00	604.420,00	635.120,00	647.320,00

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal Comune; i più rilevanti sono:
servizio acquedotto: previsione € 58.700,00
servizio fognatura: previsione € 47.700,00
servizio depurazione fognature: previsione € 81.000,00

In questa voce sono altresì compresi i proventi derivanti da:
vendita energia elettrica: previsione € 26.000,00
vendita legname uso commercio: previsione € 30.000,00
fitti attivi: previsione € 81.150,00

canoni concessione parcheggi: previsione € 58.500,00
rendite e diritti patrimoniali derivanti dal suolo pubblico: previsione € 46.700,00
Cosap – Canoni occupazione suolo pubblico: previsione € 69.000,00

Sanzioni per violazioni al codice della strada: previsione € 10.000,00. Tali proventi, a norma del Codice della Strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata per la sicurezza e per la manutenzione della segnaletica stradale.

Rientrano altresì in questa voce, le entrate derivanti da rimborsi e per interessi attivi.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura	
Servizio Idrico Integrato	Gestione diretta	

Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Sgombero neve	Impresa Pangrazzi Luca di Cles	Stagioni Invernali 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020	Appalto

In concessione a terzi

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Servizio asilo nido	Comune di Pellizzano Comune di Dimaro Folgarida	31/12/2020 Fino a recesso	Concessione a terzi
Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani	Comunità della Valle di Sole	31/12/2023	Concessione a terzi
Centro Recupero Materiali	Comunità della Valle di Sole	31/03/2024	Concessione a terzi

Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura
...			

Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Servizio Skibus invernale	Trentino Trasporti S.p.A.	Affidamento diretto

Gestiti attraverso consorzi

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza
Scuola media Alta Val di Sole	Consorzio Scuola Media Alta Val di Sole dall'a.s. 2016/2017 come da deliberazione G.P. 1907/2015	31/12/2026

Gestiti attraverso gestioni associate tra Comuni

Servizio	Soggetto gestore	Ente capofila	Scadenza
Vigilanza boschiva	Gestione associata tra i Comuni di Mezzana, Commezzadura e le A.S.U.C. di Piano, Almazzago, Deggiano, Dimaro, Carciato, Monclassico e Presson	Comune di Mezzana	31/12/2029

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	Data	Descrizione
Giunta	odierna	Tariffa acquedotto
Giunta	odierna	Tariffa fognatura
Giunta		

Contributi agli investimenti

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia e trasferimenti dai Comuni, dal BIM dell'Adige, da A.S.U.C. e dai privati.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

La Giunta Provinciale ha deliberato il riparto del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui alla L.P. n. 36/93 e s.m.:
con la deliberazione n. 722/2016 l'importo di € 138.512,00
con la deliberazione n. 545/2017 l'importo di € 124.839,00
con deliberazione n. 629/2017 l'importo di € 95.841,03
con deliberazione n. 334/2018 l'importo di € 165.755,00
con deliberazione n. 335/2018 l'importo di € 76.995,87
con deliberazione n. 1233/2019 l'importo di € 153.932,00
con deliberazione n. 1234/2019 l'importo di € 81.708,48
con deliberazione n. 200/2020 l'importo di € 76.966,12
per un totale di € 914.549,50=.

Dette risorse sono state utilizzate:

per l'anno 2016 = € 0,00
per l'anno 2017 = € 164.956,94
per l'anno 2018 = € 143.942,03
per l'anno 2019 = € 65.751,36

Al bilancio di previsione 2020 sono state previste entrate per € 461.788,47.

Le assegnazioni relative all'ex fondo investimenti minori applicate nella parte in conto capitale sono:
per l'anno 2020 € 124.226,06=, per l'anno 2021 € 79.000,00 e per l'anno 2022 € 85.000,00=.

E' stato contabilizzato il giro contabile interno per la restituzione della quota di € 74.268,03 per l'operazione di estinzione anticipata mutui di cui all'art. 22 della L.P. 30/12/2014 n. 14 effettuata nel corso dell'esercizio finanziario 2015.

E' prevista l'entrata di € 78.738,95 relativa ai "Canoni aggiuntivi – anno 2020" come da comunicazione dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia – Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche.

Sono previste a bilancio 2020 le entrate da trasferimenti dal B.I.M. dell'Adige per complessivi € 74.997,00

Sono previsti i seguenti contributi dalla P.A.T.:

€ 14.353,71 per i Lavori per adeguamento viabilità forestale per malga Plazze;
€ 23.541,60 per la Revisione del piano di assestamento beni silvo-pastorali;

Sono previsti altresì i seguenti contributi Statali, erogati tramite la Provincia Autonoma di Trento:
11.597,90 (D.L. 34/2019 – Art. 30, comma 14ter) a parziale finanziamento della spesa per “Manutenzione straordinaria strade comunali”;
50.000,00 (Legge 160/2019 – Art. 31, commi 29-37) a finanziamento della spesa per “Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica”;

Viene inoltre prevista, come da accordi con l’Amministrazione Separata degli Usi Civici di Piano, l’entrata per € 60.000,00 destinata al parziale finanziamento della spesa per lavori di allargamento della strada Piano.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	rendiconto 2017	rendiconto 2018	previsioni definitive 2019	previsioni 2020	previsioni 2021	previsioni 2022
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.461.103,86	1.881.905,56	1.124.963,43	899.243,69	129.000,00	135.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	68.750,00	6.288,90	2.200,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	89.287,89	59.472,48	24.000,00	18.402,10	15.000,00	15.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.619.141,75	1.947.666,94	1.151.163,43	917.645,79	144.000,00	150.000,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia e trasferimenti dai Comuni, dal BIM dell'Adige, da A.S.U.C. e dai privati. Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata. Per il dettaglio si rinvia alla sezione "Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili".

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio non si evidenziano scelte programmatiche. In questa tipologia sono compresi di canoni aggiuntivi BIM.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

entrate da permessi a costruire e sanzioni urbanistiche

In questa voce sono classificati i contributi di costruzione il cui importo è stato previsto per il 2020 in € 18.402,10, per il 2021 in € 15.000,00 e per il 2022 in € 15.000,00.

I proventi per permessi di costruire per gli anni 2020-2021-2022 non sono stati destinati al finanziamento di spese correnti, ma tutti per finanziare spese in conto capitale.

Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	rendiconto 2017	rendiconto 2018	previsioni definitive 2019	previsioni 2020	previsioni 2021	previsioni 2022
Alienazione di attività finanziarie	169,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio lungo-termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	169,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	rendiconto 2017	rendiconto 2018	previsioni definitive 2019	previsioni 2020	previsioni 2021	previsioni 2022
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il bilancio finanziario 2020-2021-2022 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge 24 di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2019 risulta essere pari ad € 670.900,10.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,06%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal Tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Per il triennio 2020-2021-2022 è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita per € 150.000,00.

Tuttavia le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economica, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2020	2021	2022
FPV – parte corrente	36.218,00	36.617,00	36.534,00
FPV – parte capitale	0.00	0.00	0.00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macro aggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	PREVISIONI DI BILANCIO		
	Previsione esercizio 2020	Previsione esercizio 2021	Previsione esercizio 2022
Redditi da lavoro dipendente	486.358,00	409.984,00	410.051,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	48.670,00	42.530,00	42.680,00
Acquisto di beni e servizi	662.470,00	673.780,00	682.130,00
Trasferimenti correnti	186.879,00	200.670,00	201.170,00
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	1.115,00	916,00	715,00
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	219.400,00	220.000,00	220.000,00
Altre spese correnti	105.927,03	127.633,00	126.482,00
TOTALE	1.710.819,03	1.675.513,00	1.683.228,00

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macro aggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni di bilancio per questa tipologia di spesa, tiene conto del personale in servizio e del fabbisogno previsto per il triennio;

Nel bilancio di previsione per l'anno 2020 è compresa la spesa per n. 2 quote di Trattamento di Fine rapporto per il trasferimento al Comune di Mezzana del Segretario comunale e per la cessazione di un operaio.

Viene altresì prevista la spesa per i rinnovi contrattuali.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune per tutti i servizi applica il metodo c.d. retributivo: questa voce rappresenta la stragrande maggioranza della spesa prevista alla voce "Imposte e tasse a carico dell'Ente";

- tasso di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012: tassa di circolazione;

- IMIS ASUC in carico al Comune per beni frazione di Mastellina;
- altre imposte a carico del Comune: imposta sostitutiva su t.f.r. dipendenti e altro;
- canoni per concessioni idriche iscritti per € 2.100,00;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macro-aggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi e sono:

Descrizione	IMPORTO
CONCORSO SPESE ORDINARIE PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA MEDIA CONSORTILE	11.160,00
TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI (AL COMUNE DI MEZZANA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA)	10.000,00
CONTRIBUTI ALLA COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE PER ANIMAZIONE SOCIALE E SOGGIORNI DIURNI ESTIVI	17.200,00
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI ANNUALI AL CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	1.050,00
CONCORSO SPESE PER LA VIGILANZA BOSCHIVA	3.219,00
CONTRIBUTI E SPESE PER LA PROMOZIONE TURISTICA ALLA PRO LOCO DI COMMEZZADURA	21.500,00
SPESE PER ORGANIZZAZIONE CORSI UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'	2.600,00
CONTRIBUTI PER LA CULTURA	7.600,00
CONTRIBUZIONE SANIFONDS DEL TRENTINO (per il personale dipendente)	1.400,00
TRASFERIMENTI PER ASILI NIDO	4.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA SPETTANTI ALLA P.A.T.	400,00
TRASFERIMENTI AL COMUNE DI MEZZANA PER G.O.A.	2.000,00
CONCORSO SPESE PER LA COMMISSIONE ELETTORALE MANDAMENTALE	900,00
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE PARTECIPATE - TRENTINO TRASPORTI SPA (SERVIZIO SKI BUS)	38.950,00
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE PARTECIPATE - A.P.T. (GIRO D'ITALIA)	0,00
TRASFERIMENTO ALLA COMUNITA' DI VALLE PER SOFTWARE UFFICIO TRIBUTI	400,00
TRASFERIMENTO PER MIGLIORIE BOSCHIVE	2.000,00
TRASFERIMENTI A COMUNI (ATTIVITA' CULTURALI)	0,00
CONTRIBUTI ORDINARI AL CORPO DEI VV.FF. VOLONTARI	6.000,00
CONTRIBUTI NEL SETTORE SOCIALE	550,00
CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SPORTIVE	31.800,00
CONTRIBUTI PER PROGETTO SOVRACOMUNALE "PANI GIOVANI DI ZONA - POLITICHE GIOVANILI"	2.200,00

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è tutta riferita a mutui ed è prevista in € 1.115,00 per il 2020, in € 916,00 per il 2021 ed in € 715,00 per il 2022.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macro-aggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico ed è pari ad € 500,00.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva - comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto per € 11.162,03 nel 2020, per € 17.828,00 nel 2021 e per € 15.298,00 nel 2022 - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa. L'importo previsto per l'anno 2020 è pari ad € 11.162,03, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL).

IL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziari.

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
Non richiedono l'accantonamento:
 - a. i crediti da altre amministrazioni pubbliche (Titolo II e titolo IV entrata);
 - b. i crediti assistiti da fidejussione;
 - c. le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa;
 - d. le entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (in questo caso il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

Con riferimento alle entrate che l'Ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione, è necessario dare adeguata illustrazione; Il servizio finanziario, in attiva collaborazione con gli altri responsabili dei servizi, ha provveduto a verificare le singole entrate, capitolo per capitolo, per le quali risulta necessario provvedere ad accantonare il Fondo crediti di dubbia esigibilità escludendo quelle che non necessitano di accantonamento.

2. È stato definito il periodo di osservazione: la norma parla di ultimi cinque esercizi. Si ritiene di fare riferimento agli anni 2014-2018, in quanto esercizi chiusi per i quali, quindi, sono disponibili i dati definitivi di interesse.
3. Per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del Fondo nell'importo ritenuto adeguato.

Si sottolinea che per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in conto competenza e in conto residui) e agli accertamenti per gli anni precedenti all'introduzione della contabilità armonizzata (2014-2015), mentre per gli anni gestiti secondo le regole dell'armonizzazione, la media è calcolata facendo riferimento al rapporto tra gli incassi e gli accertamenti di competenza dei singoli anni, considerando tra le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

Le entrate che in passato sono state gestite per cassa, il dato da ricercare è quell'importo che sarebbe stato iscritto in bilancio se si fosse applicato anche in passato il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.

Si calcola come complemento a 100 del valore trovato al punto precedente quindi, se la capacità di riscossione tendenziale del quinquennio precedente era risultata pari all'80%, il complemento a 100, e quindi la percentuale di difficile esazione, è pari al 20%.

La percentuale di difficile esazione di cui al punto precedente va applicata allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione della corrispondente entrata: la somma dei singoli accantonamenti costituisce l'importo teorico da stanziare in spesa nell'apposito capitolo dedicato.

4. Il Legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel F.C.D.E..

Ricordato che gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previste dal titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. L'Ente si avvale pertanto della possibilità prevista dal comma 509 della L. 190/2014 dove è previsto che nel 2020 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari 85 per cento, nel 2021 è pari al 95 per cento, nel 2022 è pari all'100 per cento;

Accantonamento effettivo in bilancio:

Gli importi quantificati con le modalità sopra menzionate costituiscono lo stanziamento previsto nel bilancio 2020-2021-2022 destinato al fondo crediti di dubbia esigibilità sono pari a:

fondo crediti dubbia esigibilità	2020	2021	2022
parte corrente - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02 - 1.10.01.03.001	14.648,00	16.371,00	17.250,00
parte capitale - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02 - 2.05.03.01.01	0,00	0,00	0,00

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Al fine di smaltire residui attivi che condizionano la determinazione del fondo sono state potenziate misure volte all'accelerazione dei processi di riscossione delle entrate i cui effetti si ritiene si paleseranno già nel corso dell'esercizio.

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

2020	€	0,00
2021	€	0,00
2022	€	0,00

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	PREVISIONI DI BILANCIO		
	Previsione esercizio 2020	Previsione esercizio 2021	Previsione esercizio 2022
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	911.424,31	137.500,00	144.000,00
Contributi agli investimenti	6.221,48	6.500,00	6.000,00
Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	917.645,79	144.000,00	150.000,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti. Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

Sono compresi inoltre i contributi a favore di terzi per spese di investimento.

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalla legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si da evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione 2018, nei seguenti prospetti:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	2.452.774,58
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	594.404,72
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	3.184.602,61
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	4.399.680,44
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	1.020,15
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	678,10
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	185.165,88
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	2.016.925,30
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	36.218,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	1.980.707,30
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 :		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	340.014,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	340.014,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.640.693,30
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 (6) :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Dettaglio dei vincoli dell'avanzo di amministrazione al 1 gennaio 2019 come risultanti dal Rendiconto 2018:

Avanzo di Amministrazione al 1 gennaio 2019 dopo il riaccertamento ordinario dei residui	2.452.774,58
Parte accantonata	
Fondo accantonamento T.F.R.	0,00
fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/	328.271,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
vincoli derivanti da trasferimenti:	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Parte destinata agli investimenti	16.044,98
Avanzo di Amministrazione disponibile	2.108.458,60

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Dalla Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto:

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse vincolate/accantonate presunte al 31/12/2019	Utilizzo risorse vincolate/accantonate nell'esercizio	Vincoli stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12/2020
	vincolate	0,00	0	0	0,00
	accantonate	340.014,00	0	0	340.014,00

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.
Per il piano triennale delle opere pubbliche si rinvia al D.U.P..

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)

Descrizione	anno 2020	anno 2021	anno 2022
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO ALLE SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE CORRENTE APPLICATO IN PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE DI TERRENI - COSTITUZIONE SERVITU' - CESSIONE IN PERMUTA TERRENI	0,00	0,00	0,00
CANONI DI CONCESSIONE AGGIUNTIVI ART. 1 BIS C. 15 QUATER L.P. 06 MARZO 1998 N. 4	78.738,95	0,00	0,00
TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (QUOTA EX FONDO INVESTIMENTI MINORI)	124.226,06	79.000,00	85.000,00
TRASFERIMENTO SUL FONDO PER GLI INVERSTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI - art. 11 L.P. 36/93 e s.m.	461.788,47	0,00	0,00
CONTRIBUTO P.A.T. PER PIANI DI ASSESATAMENTO SILVO – PASTORALE	23.541,60	0,00	0,00
CONTRIBUTO P.A.T. A FINANZIAMENTO LAVORI DI ADEGUAMENTO VIABILITA' FORESTALE PER MALGA PLAZZE	14.353,71	0,00	0,00
CONTRIBUTO STATALE L. 160/2019 – ART. 1 – COMMI 29-37	50.000,00	50.000,00	50.000,00
CONTRIBUTO STATALE D.L. 34/2019 – ART. 30 – COMMA 14ter	11.597,90	0,00	0,00
TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI MEZZANA PER GESTIONE OBBLIGATORIA ASSOCIATA (G.O.A.)	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO CONSORZIO B.I.M. ADIGE	74.997,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI STRAORDINARI AMMINISTRAZIONI SEPARATE USO CIVIC (A.S.U.C.)	60.000,00	0,00	0,00
PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI EDILIZIE (L.P. 05.09.91 N. 22)	18.402,10	15.000,00	15.000,00
TOTALE	917.645,79	144.000,00	150.000,00

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLO 5)

Descrizione intervento	2020	2021	2022

ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI (TITOLO 6), CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO

Descrizione intervento	2020	2021	2022

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2020-2021-2022, piano triennale delle opere pubbliche 2020-2021-2022 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Descrizione fonte di finanziamento	2020	2021	2022
Accertamenti reimputati	0,00	0,00	0,00
FPV	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitali dalla Provincia	685.507,74	129.000,00	135.000,00
Trasferimenti di capitali da altri enti pubblici	60.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitali da privati	0,00	0,00	0,00
Contributi in conto capitale	153.735,95	0,00	0,00
Alienazioni patrimoniali e concessioni	0,00	0,00	0,00
Contributi per permessi di costruire	18.402,10	15.000,00	15.000,00
Monetizzazioni	0,00	0,00	0,00
Altre entrate di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Avanzo di parte corrente	0,00	0,00	0,00
TOTALE	917.645,79	144.000,00	150.000,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2020	€	6.221,48
2021	€	6.500,00
2022	€	6.000,00

di seguito dettagliati:

2020	
Descrizione contributo	Importo
Contributo straordinario al corpo volontario dei vigili del fuoco	0.00
Contributi straordinari alla parrocchia	0.00
Compartecipazione spesa straordinaria Scuola media	4.221.48
Contributi in conto capitale per attività sportive	0.00
Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private (turismo)	0.00
Contributo per il miglioramento degli edifici	2.000.00

2021	
Descrizione contributo	Importo
Compartecipazione spesa straordinaria Scuola media	4.500.00
Contributi in conto capitale per attività sportive	
Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private (turismo)	
Contributi per il miglioramento degli edifici	2.000.00

2022	
Descrizione contributo	Importo
Compartecipazione spesa straordinaria Scuola media	4.000.00
Contributi in conto capitale per attività sportive	
Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private (turismo)	
Contributi per il miglioramento degli edifici	2.000.00

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macro-aggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.
Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2020	€	0,00
2021	€	0,00
2022	€	0,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2020 risulta:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	152.502,45	103.317,75	758.045,39	670.900,12	583.559,45	496.020,45
Nuovi prestiti (+)	-	741.680,42	-	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	49.184,70	86.952,78	87.145,27	87.340,67	87.539,00	87.740,30
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	103.317,75	758.045,39	670.900,12	583.559,45	496.020,45	408.280,15

L'importo indicato nell'anno 2018 quale "Nuovi prestiti" si riferisce alla quota precedentemente estinta che, come da indicazione della Corte dei Conti, va in ogni caso considerata ai fini dell'indebitamento complessivo.

A partire dal 2018 e per 10 anni, fra le spese del Titolo 4° "Rimborso di prestiti", viene iscritta a bilancio la spesa di € 74.168,03 per giro contabile quota trattenuta dalla P.A.T. sul ex Fondo Investimenti Minori per recupero finanziamento concesso nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2020	2021	2022
FPV – parte corrente	€ 36.617,00	€ 36.534,00	€ 36.534,00
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, occorre indicare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi: di seguito una tabella riepilogativa delle cause che hanno impedito la definizione dei cronoprogrammi:

Descrizione intervento	Causa	Importo FPV 2020	Importo FPV 2021	Importo FPV 2022

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni (previsti in parte corrente);
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni, contributi di concessione e canoni aggiuntivi BIM dell'ADIGE;
- accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono

totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali (non previste in parte corrente),
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti;
- g) altre spese in conto capitale.

COMUNE DI COMMEZZADURA

PROVINCIA DI TRENTO

EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE CORRENTI DI CARATTERE NON RIPETITIVO

ENTRATE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
CAP. 10007 / 1: IMUP E IMIS: RISCOSSIONE A SEGUITO DI ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	16.000,00	15.000,00	10.000,00
CAP. 10010 / 1: IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E	0,00	0,00	0,00
CAP. 10110 / 1: TASSA CONCORSO	0,00	0,00	0,00
CAP. 10155 / 1: ENTRATE DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA TRIBUTARIA	0,00	0,00	0,00
CAP. 30650 / 11: SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI, ORDINANZE E	500,00	500,00	500,00
CAP. 30655 / 1: SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	10.000,00	10.000,00	6.500,00
CAP. 30975 / 2: CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE - TEMPORANEA	1.800,00	1.900,00	1.900,00
CAP. 31035 / 2: INTERESSI ATTIVI DERIVANTI DA OPERAZIONE PRONTI CONTRO TERMINE SOMME	0,00	0,00	0,00
CAP. 31300 / 2: RIMBORSI DA ALTRI ENTI QUOTE T.F.R.	0,00	0,00	0,00
CAP. 31300 / 3: RIMBORSI ISTAT PER CENSIMENTI E RILEVAZIONI STATISTICHE	0,00	0,00	0,00
CAP. 31300 / 4: RIMBORSI PER OPERAZIONI ELETTORALI NON COMUNALI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
CAP. 31310 / 1: RIMBORSO QUOTA PARTE DI SPESA PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	0,00	0,00	0,00
CAP. 31625 / 2: RISARCIMENTO DANNI DIVERSI	3.000,00	2.500,00	2.500,00
CAP. 31625 / 3: INCASSI DIVERSI NON DOVUTO (ERRATO O DOPPIO VERSAMENTO)	0,00	0,00	0,00
CAP. 41700 / 1: ALIENAZIONE BENI MOBILI E ED ATTREZZATURE	0,00	0,00	0,00
CAP. 41705 / 2: ALIENAZIONE DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
CAP. 41705 / 11: ALIENAZIONE DI TERRENI - COSTITUZIONE SERVITU' - CESSIONE IN PERMUTA	0,00	0,00	0,00
CAP. 41710 / 1: ALIENAZIONE DI PARTECIPAZIONE IN ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	0,00	0,00
CAP. 41715 / 1: CANONI DI CONCESSIONE AGGIUNTIVI ART. 1 BIS C. 15 QUATER L.P. 06 MARZO	0,00	0,00	0,00
CAP. 41800 / 1: INCENTIVO G.S.E. PER AMMORTAMENTO COSTO INIZIALE COSTRUZIONE PANNELLI	0,00	0,00	0,00
CAP. 41900 / 5: TRASFERIMENTO SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI	461.788,47	0,00	0,00
CAP. 41905 / 3: TRASFERIMENTI FONDO DI RISERVA ANNO 2016 "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE	0,00	0,00	0,00
CAP. 41915 / 4: TRASF. FONDO OPERE INTERESSE P.A.T. (ACQ. E FOGNATURA COSTA ROTIAN -	0,00	0,00	0,00
CAP. 41915 / 6: CONTRIBUTO P.A.T. 100% COLLEGAMENTO RETE FOGNARIA MESTRIAGO AL	0,00	0,00	0,00
CAP. 41915 / 7: TRASF. FONDO OPERE INTERESSE P.A.T. (ACQ. E FOGNATURA COSTA ROTIAN -	0,00	0,00	0,00
CAP. 41915 / 8: CONTRIBUTO P.A.T. A FINANZIAMENTO LAVORI DI RIFACIMENTO SOTTOSERVIZI IN	0,00	0,00	0,00
CAP. 41920 / 1: CONTRIBUTO PROVINCIALE PER LA REVISIONE DEI PIANI DI ASSESTAMENTO DEI	23.541,60	0,00	0,00
CAP. 41920 / 2: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	50.000,00	50.000,00	50.000,00
CAP. 41920 / 3: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	11.597,90	0,00	0,00
CAP. 41920 / 5: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	14.353,71	0,00	0,00
CAP. 41955 / 5: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME (SERVIZIO	0,00	0,00	0,00
CAP. 41955 / 50: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	0,00	0,00	0,00
CAP. 41960 / 1: TRASFERIMENTI PROVINCIALI PER PROGETTO AZIONE 10	0,00	0,00	0,00
CAP. 41960 / 4: CONTRIBUTO PAT A FINANZIAMENTO LAVORI MESSA SICUREZZA CROLLI ROCCIOSI	0,00	0,00	0,00
CAP. 41960 / 8: CONTRIBUTO PAT SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE	0,00	0,00	0,00
CAP. 41976 / 1: ANTICIPO TRASFERIMENTI PAT PER ESTINZIONE ANTICIPATA	0,00	0,00	0,00
CAP. 42505 / 3: QUOTA A CARICO COMUNE DI DIMARO INTERVENTO STRAORDINARIO SU CENTRO	0,00	0,00	0,00
CAP. 42505 / 4: TRASFERIMENTO QUOTA A CARICO DEL COMUNE DI MEZZANA PER I LAVORI DI	0,00	0,00	0,00
CAP. 42505 / 5: TRASFERIMENTO QUOTA A CARICO DEL COMUNE DI MEZZANA PER I LAVORI DI	0,00	0,00	0,00
CAP. 42505 / 6: TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI MEZZANA PER GESTIONE OBBLIGATORIA	0,00	0,00	0,00
CAP. 42530 / 3: INTEGRAZIONE CONSORZIO B.I.M. FONDO ANTICONGIUNTURALE DELLA	0,00	0,00	0,00
CAP. 42530 / 4: CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO CONSORZIO B.I.M. ADIGE	74.997,00	0,00	0,00
CAP. 42530 / 5: CONTRIBUTO STRAORDINARIO AMMINISTRAZIONE SEPARATA USO CIVICO DI	0,00	0,00	0,00
CAP. 42530 / 6: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 42530 / 7: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	60.000,00	0,00	0,00

COMUNE DI COMMEZZADURA
PROVINCIA DI TRENTO
EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE CORRENTI DI CARATTERE NON RIPETITIVO

CAP. 42710 / 2: RISARCIMENTO DANNI DA ASSICURAZIONE	0,00	0,00	0,00
CAP. 42710 / 11: CONTRIBUTO DELLA TRENTINO TRASPORTI SPA PER REALIZZAZIONE AREA	0,00	0,00	0,00
CAP. 42835 / 12: RECUPERO I.V.A. SU LAVORI PER OPERE RILEVANTI AI FINI I.V.A.	0,00	0,00	0,00
CAP. 53010 / 1: ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	150.000,00	150.000,00	150.000,00
CAP. 53015 / 1: ANTICIPAZIONI SUL FONDO FORESTALE PROVINCIALE PER LE UTILIZZAZIONI	0,00	0,00	0,00
CAP. 53500 / 1: ANTICIPAZIONE DEL FONDO FOR. PROV. LE PER REVISIONE PIANO	0,00	0,00	0,00
Totale ENTRATE non ripetitive	881.576,00	233.900,00	225.400,00

USCITE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
CAP. 10112 / 1: ACQUISTI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1.000,00	350,00	350,00
CAP. 10113 / 8: COMPENSI PER PRESTAZIONI IN OCCASIONE DI CONSULTAZIONI ELETTORALI	5.600,00	4.000,00	4.000,00
CAP. 10121 / 7: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - SEGRETERIA GENERALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 10121 / 8: ARRETRATI CONTRATTUALI - SEGRETERIA GENERALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 10121 / 9: ANTICIPAZIONE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - SEGRETERIA GENERALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 10121 / 13: ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA - SEGRETERIA GENERALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 10121 / 17: LIQUIDAZIONE PER FINE RAPPORTO DI LAVORO (SEGRETERIA GENERALE)	11.000,00	0,00	0,00
CAP. 10123 / 3: SPESE PER CONCORSI E PROVE SELETTIVE PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 10125 / 3: RIMBORSO AD ALTRI ENTI QUOTA T.F.R. EX DIPENDENTI DEL COMUNE	0,00	0,00	0,00
CAP. 10131 / 5: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA	0,00	0,00	0,00
CAP. 10131 / 6: ARRETRATI CONTRATTUALI - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA	0,00	0,00	0,00
CAP. 10131 / 7: ANTICIPAZIONI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - GESTIONE EC., FINANZIARIA	0,00	0,00	0,00
CAP. 10141 / 5: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E	0,00	0,00	0,00
CAP. 10141 / 6: ARRETRATI CONTRATTUALI - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI	0,00	0,00	0,00
CAP. 10141 / 7: ANTICIPAZIONE T.F.R. - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 10148 / 1: SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE OD INESIGIBILI DI TRIBUTI COMUNALI	500,00	500,00	500,00
CAP. 10148 / 2: RESTITUZIONE E RIMBORSO DI QUOTE INDEBITE OD INESIGIBILI DI ENTRATE E	300,00	300,00	300,00
CAP. 10161 / 7: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - UFFICIO TECNICO	0,00	0,00	0,00
CAP. 10161 / 8: ARRETRATI CONTRATTUALI - UFFICIO TECNICO	0,00	0,00	0,00
CAP. 10161 / 9: ANTICIPAZIONE T.F.R. - UFFICIO TECNICO	0,00	0,00	0,00
CAP. 10171 / 5: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE,	0,00	0,00	0,00
CAP. 10171 / 6: ARRETRATI CONTRATTUALI - ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E	0,00	0,00	0,00
CAP. 10171 / 7: ANTICIPAZIONE T.F.R. - ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SER.	0,00	0,00	0,00
CAP. 10173 / 1: SPESE PER CENSIMENTI E INDAGINI STATISTICHE	0,00	0,00	0,00
CAP. 10725 / 4: TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE PARTECIPATE (PER LA	0,00	0,00	0,00
CAP. 10811 / 5: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E	0,00	0,00	0,00
CAP. 10811 / 6: ARRETRATI CONTRATTUALI - VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI	0,00	0,00	0,00
CAP. 10811 / 7: ANTICIPAZIONE T.F.R. - VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	0,00	0,00	0,00
CAP. 10811 / 15: LIQUIDAZIONE PER FINE RAPPORTO DI LAVORO (SERVIZIO VIABILITA',	13.000,00	0,00	0,00
CAP. 20125 / 1: ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MATERIALE INFORMATICO	0,00	0,00	0,00
CAP. 20125 / 2: ACQUISTO ATTREZZATURE, MACCHINE, ECC. PER UFFICI	2.500,00	1.000,00	1.500,00
CAP. 20125 / 3: SOFTWARE (UFFICI COMUNALI)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
CAP. 20125 / 10: MEZZI DI TRASPORTO (ACQUISTO NUOVO AUTOMEZZO PER UFFICI)	24.349,98	0,00	0,00
CAP. 20130 / 1: DEPOSITO PROVVISORIO DI SOMME ECCEDENTI I NORMALI BISOGNI DI CASSA	0,00	0,00	0,00
CAP. 20151 / 1: MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI	10.000,00	12.000,00	15.000,00
CAP. 20151 / 2: MANUTENZIONE DI STRADE BOSCHIVE	9.886,00	8.000,00	10.000,00

COMUNE DI COMMEZZADURA
PROVINCIA DI TRENTO
EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE CORRENTI DI CARATTERE NON RIPETITIVO

CAP. 20151 / 10. LAVORI SISTEMAZIONE STRADA INTERPODERALE COMUNALE DELLE NOVALETTE	0,00	0,00	0,00
CAP. 20151 / 13. LAVORI DI SISTEMAZIONE MALGHETTO DI MASTELLINA P.ED. 1 C.C. MASTELLINA II	0,00	0,00	0,00
CAP. 20151 / 14. BENI IMMOBILI (SOSTITUZIONE SERRAMENTI ESTERNI DEL MUNICIPIO)	0,00	0,00	0,00
CAP. 20151 / 15. BENI IMMOBILI (LAVORI DI SISTEMAZIONE ED ARREDO GALLERIA STAZIONE	318.868,33	0,00	0,00
CAP. 20151 / 31. BENI IMMOBILI (ADEGUAMENTO VIABILITA' FORESTALE MALGA PLAZZE)	37.185,01	0,00	0,00
CAP. 20151 / 32. BENI IMMOBILI (LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA FORESTALE "POZATE" IN	0,00	0,00	0,00
CAP. 20154 / 1. INTERVENTI SU TERRITORIO E AMBIENTE (PROGETTO 10 AGENZIA DEL LAVORO)	0,00	0,00	0,00
CAP. 20155 / 1. ACQUISTO DI ATTREZZATURE, MACCHINE, ECC.	15.000,00	2.000,00	2.000,00
CAP. 20155 / 10. MEZZI DI TRASPORTO (PER IL SERVIZIO GESTIONE BENI)	0,00	0,00	0,00
CAP. 20156 / 1. REVISIONE PIANI DI ASSESTAMENTO BENI SILVO PASTORALI	25.871,07	0,00	0,00
CAP. 20166 / 1. SPESE PER PROGETTAZIONI E PERIZIE	71.599,45	15.000,00	12.000,00
CAP. 20181 / 1. LAVORI DI SISTEMAZIONE EDIFICI PER IL CULTO	0,00	0,00	0,00
CAP. 20187 / 1. CONTRIBUTI STRAORDINARI ALLA PARROCCHIA	0,00	0,00	0,00
CAP. 20187 / 2. CONTRIBUTI STRAORDINARI ALLA PARROCCHIA	0,00	0,00	0,00
CAP. 20315 / 1. IMPIANTI (ACQUISTO IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA)	0,00	0,00	0,00
CAP. 20421 / 2. LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE SCUOLA ELEMENTARE	0,00	0,00	0,00
CAP. 20437 / 1. QUOTA PARTE CONCORSO SPESE STRAORDINARIE SCUOLA MEDIA CONSORZIALE	4.221,48	4.500,00	4.000,00
CAP. 20527 / 1. CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL GRUPPO ALPINI DI COMMEZZADURA	0,00	0,00	0,00
CAP. 20527 / 2. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A COMUNI (REALIZZAZIONE PERCORSO CHIESE)	0,00	0,00	0,00
CAP. 20637 / 1. CONTRIBUTI STRAORDINARI PER ATTIVITA' SPORTIVE	0,00	0,00	0,00
CAP. 20725 / 1. ACQUISTO ADDOBBI NATALIZI	0,00	0,00	0,00
CAP. 20727 / 1. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (TURISMO)	0,00	0,00	0,00
CAP. 20811 / 2. COSTRUZIONE COMPLETAMENTO E MANUTENZIONE STRAORD. DI STRADE, VIE E	20.000,00	50.000,00	50.000,00
CAP. 20811 / 3. ACQUISTO TERRENI	0,00	0,00	0,00
CAP. 20811 / 24. MESSA IN SICUREZZA VERSANTE STRADA PER DEGGIANO	0,00	0,00	0,00
CAP. 20811 / 29. INFRASTRUTTURE STRADALI (RIFACIMENTO SOTTOSERVIZI, FONDAZIONE E	0,00	0,00	0,00
CAP. 20811 / 30. INFRASTRUTTURE STRADALI (ALLARGAMENTO STRADA SULLA P.F. 649/3 IN C.C.	285.664,47	0,00	0,00
CAP. 20811 / 45. INFRASTRUTTURE STRADALI (ARREDO URBANO)	8.000,00	7.000,00	9.000,00
CAP. 20811 / 50. OPERE PER LA SISTEMAZIONE DEL SUOLO (LAVORI D'URGENZA PER EVENTI	0,00	0,00	0,00
CAP. 20811 / 5029. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - INFRASTRUTTURE STRADALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 20815 / 2. ATTREZZATURE (ACQUISTO SEGNALETICA ED ATTREZZATURE PER STRADE	3.000,00	0,00	0,00
CAP. 20815 / 5002. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - ATTREZZATURE (ACQUISTO SEGNALETICA	0,00	0,00	0,00
CAP. 20821 / 1. MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMPLIAMENTO RETE ILLUMINAZIONE	50.000,00	10.000,00	12.000,00
CAP. 20911 / 1. BENI IMMOBILI (ACQUISTO IMMOBILE P.ED. 55 E P.F. 33/3 IN C.C. DEGGIANO)	0,00	0,00	0,00
CAP. 20911 / 2. BENI IMMOBILI (ACQUISTO IMMOBILE P.P.EDD. 56 E 57/1 E P.F. 749/2 IN C.C.	0,00	0,00	0,00
CAP. 20911 / 6. LAVORI SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA VERSANTE A MONTE	0,00	0,00	0,00
CAP. 20915 / 1. ACQUISTO ARREDI URBANI	0,00	0,00	0,00
CAP. 20917 / 1. CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI EDIFICI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CAP. 20917 / 3. RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE NON DOVUTI (DA UTIL. AL POSTO DEL	0,00	0,00	0,00
CAP. 20937 / 1. CONTRIBUTI STRAORDINARI DEL COMUNE AL CORPO VV.FF. VOLONTARI	0,00	0,00	0,00
CAP. 20941 / 2. MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI COMUNALI	10.000,00	15.000,00	15.000,00
CAP. 20941 / 3. MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA COMUNALE	10.000,00	8.000,00	8.000,00
CAP. 20941 / 7. LAVORI REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA E SOST. ACQUEDOTTO COSTA ROTIAN E	0,00	0,00	0,00
CAP. 20941 / 13. COLLEGAMENTO COLLETTORE RETE FOGNARIA MESTRIAGO AL COLLETTORE	0,00	0,00	0,00
CAP. 20941 / 14. LAVORI REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA E SOST. ACQUEDOTTO COSTA ROTIAN	0,00	0,00	0,00
CAP. 20941 / 15. LAVORI DI RIFACIMENTO DI TUTTI I SOTTOSERVIZI, DELLA FONDAZIONE	0,00	0,00	0,00
CAP. 20941 / 16. INFRASTRUTTURE IDRAULICHE (LAVORI ACQUEDOTTO DEGGIANO)	0,00	0,00	0,00
CAP. 20941 / 5015. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - LAVORI DI RIFACIMENTO DI TUTTI I	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI COMMEZZADURA

PROVINCIA DI TRENTO

EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE CORRENTI DI CARATTERE NON RIPETITIVO

CAP. 20941 / 5016: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - INFRASTRUTTURE IDRAULICHE (LAVORI)	0,00	0,00	0,00
CAP. 20946 / 1: INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONI E STUDI RELATIVI ALLA RETE	0,00	0,00	0,00
CAP. 20955 / 1: ACQUISTO E POSA CAMPANE SEMINTERRATE PER SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI	0,00	0,00	0,00
CAP. 20955 / 2: MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO RACCOLTA MATERIALI (C.R.M.)	0,00	0,00	0,00
CAP. 20965 / 1: COSTRUZIONE E SISTEMAZIONE DI PARCHI, GIARDINI E VERDE PUBBLICO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP. 21047 / 2: CONTRIBUTI STRAORDINARI NEL SETTORE SOCIALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 21051 / 1: MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI COMUNALI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CAP. 30131 / 1: RESTITUZIONE DI SOMME PER ANTICIPAZIONE DI CASSA	150.000,00	150.000,00	150.000,00
CAP. 30133 / 9: RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE MUTUI E PRESTITI - ESTINZIONE ANTICIPATA	0,00	0,00	0,00
Totale SPESE non ripetitive	1.099.043,00	299.150,00	305.150,00

SQUILIBRIO	217.467,00	65.250,00	79.750,00
------------	------------	-----------	-----------

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fidejussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fidejussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fidejussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fidejussorie.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	INDIRIZZO SITO INTERNET
Funivie Folgarida Marilleva S.p.A.	www.ski.it/it/area-soci
Trentino Trasporti S.p.A., avente per oggetto il servizio di trasporto pubblico di persone	www.ttspa.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo
Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Pejo e Rabbi Società consortile per azioni	http://www.valdisole.net
Trentino Riscossioni S.p.A., avente per oggetto l'attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate	www.trentinoriscossionispa.it
Informatica Trentina S.p.A.	www.infotn.it
Trentino digitale S.p.A.	www.trentinodigitale.it
Consorzio dei comuni Trentini – Società Cooperativa	www.comunitrentini.it

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

	DENOMINAZIONE	% di partecipazione
1	Funivie Folgarida Marilleva S.p.A.	0,083807
2	Trentino Trasporti S.p.A., avente per oggetto il servizio di trasporto pubblico di persone	0,0317
3	Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Pejo e Rabbi Società consortile per azioni	1,6055
4	Trentino Riscossioni S.p.A., avente per oggetto l'attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate	0,0096
5	Trentino digitale S.p.A.	0,0085
6	Consorzio dei comuni Trentini – Società Cooperativa	0,51

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto evidenzia le risultanze presunte della gestione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il bilancio di previsione e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il recente Decreto M.E.F. del 1° agosto 2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato di amministrazione (prospetti a1, a 2 e a3), che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato D.M., si applicano a decorrere dal bilancio di previsione 2021-2023.

Tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2021 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato, accantonato e/o destinato: l'elenco analitico dei vincoli utilizzati, degli accantonamenti o dei fondi destinati impiegati è illustrato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Per l'esercizio 2020 in nota integrativa, nell'ipotesi che il bilancio di previsione applichi quote di avanzo di amministrazione presunto, gli stessi dati sono riportati in forma tabellare.

Come indicato nella tabella del risultato di amministrazione presunto, esso ammonta complessivamente ad € 1.980.707,30.=, così suddiviso:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	2.452.774,58
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	594.404,72
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	3.184.602,61
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	4.399.680,44
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	1.020,15
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	678,10
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	185.165,88
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	2.016.925,30
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	36.218,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	1.980.707,30
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 :		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	340.014,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	340.014,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.640.693,30
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 (6) :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Il Comune non ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2020 dell'avanzo presunto vincolato, accantonato o destinato agli investimenti.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3 del T.U.E.L. e dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 (con riferimento alle regioni), le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, ed anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto di cui all'art. 11, comma 3, lettera a) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, concernente il risultato di amministrazione presunto, aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

Ai sensi del comma 897 della Legge di bilancio 2019, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Il successivo comma 898 prevede che, nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazione di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2..

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo

svalutazione crediti riguardante tali entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per i vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista dall'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le c.d. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivati da "entrate straordinarie, non avente natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L., nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si dà evidenza dei vincoli, degli accantonamenti e delle destinazioni posti al risultato presunto di amministrazione 2019, anche se il bilancio di previsione 2020-2022 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate e/o destinate del risultato di amministrazione 2019.

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti dal trattato di Maastricht relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione europea, ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in materia rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019 e le regioni a statuto ordinario a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 118/2011, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti del TUEL disponendo, tra l'altro, al comma 827, la disapplicazione del divieto di assunzione di personale per le amministrazioni comunali che hanno rinnovato i propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° agosto 2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Il citato decreto ha disposto che i nuovi allegati, validi già per il consuntivo 2019, hanno tuttavia per tale annualità solo valore conoscitivo.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata dal M.E.F. attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della Legge 196/2009.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 1° agosto 2019.